

CRISI: CROLLO DI OCCUPATI TRA GLI ITALIANI UNDER 35, ANCHE IN ABRUZZO SI SOFFRE

3 Settembre 2012



ROMA – Nel secondo trimestre 2012 i giovani occupati, tra i 15 e i 34 anni, sono diminuiti di quasi un milione e mezzo di unità (-1.457.000) rispetto allo stesso periodo del 2007, passando da 7 milioni 333 mila a 5 milioni 876 mila, con un crollo del 19,9%. È quanto emerge dal confronto dei dati Istat. Nell'ultimo anno la riduzione è stata di 230 mila unità.

Insomma, sin da quando è iniziata la crisi gli under 35 sono stati colpiti direttamente, con un vero e proprio crollo dei giovani che possono contare su un posto di lavoro.

Una tendenza confermata anche nel secondo trimestre del 2012, basti pensare che l'anno prima, tra aprile e giugno 2011 gli occupati 15-34enni erano ancora in grado di superare la soglia dei sei milioni (6.106.000).

Allo stesso, invece, sempre dai dati Istat emerge una tendenza opposta per gli occupati nella classe d'età tra i 55 e i 64 anni, che sono aumentati del 26% nell'arco di cinque anni, dal secondo trimestre del 2007 al 2012.

Nel dettaglio, gli occupati più adulti (55-64 anni) sono saliti di 626 mila unità, passando da 2 milioni 403 mila del 2007 a 3 milioni 29 mila del 2012. Nel giro di un solo anno, dal secondo trimestre del 2011 allo stesso periodo del 2012, il rialzo è stato di 226 mila unità (+8%).

Anche in Abruzzo i più giovani scontano la crisi. A livello generale cresce l'occupazione, ma tra gli under 35 si registra un calo generalizzato.

Tra i 15 e i 24 anni si passa dal 22,3 al 18,3%, tra i 25 e i 29 anni il calo è dal 61 al 57,5%, mentre resta invariato il dato tra i 30 e i 34 anni: 72,1%.